



ALLA SCOPERTA DI SAN PETRONIO *Tour in pillole*

Nuovo appuntamento con la storia della nostra Basilica e con i tesori che essa custodisce.

Una visita guidata "virtuale" per scoprire l'eccezionale patrimonio di arte e cultura di San Petronio.



La cappella di San Pietro Martire

Come abbiamo avuto modo di ricordare, il patronato delle cappelle lungo le navate di San Petronio veniva concesso non solo alle famiglie importanti della città ma anche alle corporazioni d'arte. La cappella di San Pietro Martire (la decima della navata di destra) dal 1463 è stata affidata alla Società dei Beccai (i macellai) di cui si trovano ancora sul muro di sinistra l'insegna e 21 stemmi degli uomini che componevano il Consiglio della corporazione nel 1613.

Queste pitture si trovano sotto la grande tela dipinta da **Francesco Brizzi** nel 1613 raffigurante l'incoronazione della Madonna del Soccorso alla quale erano particolarmente devoti i macellai bolognesi. La cerimonia venne celebrata il 6 maggio 1612, sul sagrato della nostra Basilica, dal cardinal legato Maffeo Barberini, futuro papa Urbano VIII.

Sulla parete di fronte l'affresco, sempre di Francesco Brizzi (1617), dipinto che rappresenta la "memoria della processione" con la stessa immagine della Madonna.

Il paliotto in scagliola policroma, datato 1679, reca al centro sempre lo stemma dell'arte dei Beccai ma di grande effetto è sull'altare la splendida pala di **Bartolomeo Passerotti** (1530-1592) raffigurante la Madonna col Bambino e San Petronio (che indica la figura allegorica di Bologna), San Domenico e San Pietro Martire.

Tratto da La Basilica di San Petronio in Bologna di Mario Fanti e da La Basilica di San Petronio. Guida a vedere e a comprendere di Mario Fanti e Carlo Degli Esposti.

